



ALTERNATIVA POPOLARE
Sede legale Via Del Governo Vecchio n. 3 - 00186 Roma

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Nota integrativa

Il rendiconto dell'esercizio è stato redatto in base ai criteri individuati dalla Legge 2 gennaio 1997, n. 2, ed applicando i criteri di valutazione descritti nella presente Nota Integrativa, secondo il principio della competenza economica, che consiste nel rilevare e contabilizzare nell'esercizio le operazioni in funzione del loro riflesso economico, indipendentemente dal momento in cui queste si sono concretizzate dal punto di vista finanziario.

Il rendiconto e la nota integrativa sono stati redatti sulla base dei rispettivi modelli indicati nella predetta norma.

Il rendiconto corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto secondo il principio di chiarezza; esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Partito e il risultato dell'esercizio.

L'esercizio chiuso al 31/12/2019 è il sesto esercizio di attività del partito e, a fianco dell'anno corrente, sono riportati i valori del rendiconto dell'esercizio precedente per il loro raffronto.

Si dà atto che il partito ha cambiato denominazione dalla precedente "Nuovo Centrodestra" ad "Alternativa Popolare" con verbale dell'Assemblea del 18/03/2017 redatto con atto ad opera del Notaio Fabio Orlandi Rogito 8836 Repertorio n. 12908. Nella stessa assemblea è stata formalmente variato anche l'indirizzo della sede legale nell'attuale Via Del Governo Vecchio n. 3 - 00186 Roma.

Per ragioni di chiarezza si intende esplicitare che nel caso delle immobilizzazioni immateriali si è integrato il modello previsto dalla legge (il testo normativo, infatti, non prevede la categoria "altri beni") indicando anche tali spese, in continuità con l'anno precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il rendiconto dell'esercizio è stato predisposto secondo i criteri di valutazione enunciati dai principi contabili nazionali, adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali pubblicati in via definitiva dall'OIC - Organismo Italiano di Contabilità.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del rendiconto d'esercizio al 31 dicembre 2019 in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono i seguenti.

Lo schema di rendiconto dell'esercizio non ha recepito le modifiche introdotte dal D. Lgs. 139/2015 agli schemi di Stato Patrimoniale e Conto economico rispettivamente ex art. 2424 e 2425 del C.c., che prevedeva, tra l'altro, l'eliminazione della voce E "Proventi e oneri straordinari" che, anche per chiarezza espositiva e non essendo stata variata la normativa specifica del rendiconto delle associazioni è rappresentata in continuità con l'anno precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali vengono iscritte al loro costo di acquisto ed il valore è rettificato dai relativi fondi di ammortamento alla chiusura dell'esercizio. Gli ammortamenti vengono calcolati con riferimento al costo ad aliquote costanti in funzione della presumibile durata di utilizzo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Le miglorie su beni terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" e sono ammortizzate in modo sistemico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione.

Si dà atto che non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisizione e rettificate, alla chiusura dell'esercizio, dai relativi fondi di ammortamento che ne rilevano il deperimento fisico ed economico, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Le aliquote applicate sono del 12% per i beni mobili ed arredi e del 20% per i beni elettronici.

Crediti

I Crediti sono esposti in base al presumibile valore di realizzo. A tal fine, il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono indicate al valore numerario.

Ratei e Risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Si dà atto che non sono presenti a bilancio ratei e risconti.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili



l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Al 31/12/2019, risultano accantonamenti Euro 39.600,00 a fronte di sanzioni e oneri accantonati ai sensi dei principi di redazione del rendiconto d'esercizio.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro presunto valore di estinzione. Essi vengono suddivisi per le varie categorie, e distinti in debiti esigibili entro l'esercizio successivo ovvero oltre l'esercizio successivo.

Proventi e oneri.

I proventi e gli oneri sono rilevati secondo il principio della competenza economica.

Dettaglio e movimenti delle voci di bilancio

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
0	0

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
2.383	4.271

Mobili e arredi

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2018	1.723
Incrementi dell'esercizio	(0)
Ammortamenti dell'esercizio	(310)
Arrotondamenti	(0)
Saldo al 31/12/2019	1.413

Macchine per ufficio

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2018	2548
Incrementi dell'esercizio	(0)
Ammortamenti dell'esercizio	(1.578)
Saldo al 31/12/2019	970

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, ad aliquote costanti, basate sulla durata della vita utile e della utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate per la determinazione delle quote di ammortamento sono le seguenti:

- Mobili e arredi: 12%
- Macchine per ufficio: 20%

Crediti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
6.975	7.975

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo

Descrizione	Consistenza al 31/12/2019	Consistenza al 31/12/2018
Verso altri	4.175	5.175
	4.175	5.175

Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

Descrizione	Consistenza al 31/12/2019	Consistenza al 31/12/2018
Depositi cauzionali	2.800	2.800
	2.800	2.800

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
13.818	18.273

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Depositi bancari e postali	13.258	17.518
Assegni	-	-
Denaro e altri valori in cassa	560	755



Passività**Patrimonio netto**

	Saldo al 31/12/2019 (497.205)	Saldo al 31/12/2018 (407.985)
	Descrizione	31/12/2019 31/12/2018
Fondo sociale	30.050	30.000
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio precedente	(437.984)	(306.161)
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(89.271)	(131.824)
Totale	(497.205)	(407.985)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2019 800	Saldo al 31/12/2018 800
--	--

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Durante l'esercizio non vi è stato accantonamento di, per cui il saldo del fondo rimane pari ad Euro 800.

Debiti

	Saldo al 31/12/2019 519.581	Saldo al 31/12/2018 437.704
Descrizione	Totale al	Totale al
	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso fornitori	313.045	309.361
- Di cui entro 12 mesi	313.045	309.361
- Di oltre 12 mesi		
Debiti tributari	40.068	18.180
- Di cui entro 12 mesi	40.068	18.180
- Di oltre 12 mesi		
Debiti verso istituti di previdenza	22.628	8.775
- Di cui entro 12 mesi	22.628	8.775
- Di oltre 12 mesi		
Altri debiti	143.848	101.388
- Di cui entro 12 mesi	143.848	101.388
- Di oltre 12 mesi		
Totale debiti	519.581	437.704



I debiti in essere al 31/12/2018 ammontano complessivamente ad Euro 519.581e sono ritenuti esigibili entro l'esercizio.

Informazioni relative al personale dipendente:

Il personale dipendente in organico è composto, al 31/12/2019 da un dipendente addetto alla segreteria

Proventi della gestione caratteristica

I contributi maturati durante l'esercizio ammontano ad **Euro 90.665**. Essi sono riportati nella voce A) Proventi della gestione caratteristica del Conto Economico e sono così suddivisi:

	31/12/2019	31/12/2018
Quote associative annuali	0	0
Contributi persone fisiche	33.136	144.920
Contributi persone giuridiche	21.500	131.999
Contributo due per mille	36.029	38.292
Contributi per manifestazioni e eventi	0	0
	90.665	315.211

Oneri della gestione caratteristica

I costi sostenuti durante l'esercizio ammontano ad **Euro 404.165** sono così suddivisi:

	31/12/2019	31/12/2018
Costi per acquisto di beni	91	559
Costi per servizi	63.569	260.832
Costi per il godimento di beni di terzi	12.600	39.207
Costi per il personale	51.340	76.981
Ammortamenti e svalutazioni	1.888	1.888
Oneri diversi di gestione	4	23
	133.095	440.162

Proventi ed oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano ad **Euro 0**, in corso d'anno non sono stati rilevati interessi passivi.



Proventi della gestione straordinaria

La voce relativa ai proventi straordinari, di importo pari ad **Euro 974**, accoglie principalmente le insussistenze di debito maturate nell'ambito degli accordi a stralcio con i fornitori.

Essi sono riportati nella voce E) Proventi e oneri straordinari del Conto Economico e sono così suddivisi:

	31/12/2019	31/12/2018
Sopravvenienze attive	974	4.215
Arrotondamenti attivi		
	974	4.215

Oneri della gestione straordinaria

Tra gli oneri della gestione straordinaria figura l'importo di Euro 45.867 connesso a sopravvenienze passive per oneri di competenza dell'esercizio in esame.

Altre informazioni

Non esistono impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Non esistono partecipazioni in imprese possedute direttamente, per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Non sono iscritti crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni o debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Il Tesoriere

Avv. Angelo Capelli

